STEA news

n. 34 maggio 2012

STEA NEWS - Periodico Quadrimestrale - Proprietà STEA s.r.l.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% NE/VR
Anno 12 - N. 34 - Maggio 2012 - Editore CR SOFT s.r.l. - Verona
In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

EDITORIALE
Più valore ai nostri edifici — 1

IL CANTIERE IN VETRINA
Primo cantiere di coppo fotovoltaico — 1

IL PRODOTTO IN VETRINA
La normativa acustica e le soluzioni Isolgomma — 6

STEA CHANNEL
Confartigianato Verona: le soluzioni per il risparmio energetico — 7

STEA FORMA E INFORMA
La sicurezza dei condotti fumari — 8

IL PRODOTTO IN VETRINA
Isolare acusticamente con fibre di Kenaf — 9

STEA CHANNEL
Il raccoglitore STEA: un utile strumento di lavoro — 10

L'ESPERTO RISPONDE
Novità sulle detrazioni fiscali 36% e 55% — 11

GRUPPO STEA
Dove siamo — 12

EDITORIALE

Più valore agli edifici

NEWS

(continua a pagina 2)

La ristrutturazione degli edifici esistenti, che riassume in sé riqualificazioni energetiche, consolidamenti e ampliamenti, sembra non passare mai di moda. Di ciò ne è stata data prova dalla nutrita partecipazione al **convegno "Recupero del patrimonio edilizio"**, organizzato dal Gruppo STEA in collaborazione con EdicomEdizioni, che si è tenuto il **18 aprile scorso a Soave**.
L'edilizia del nostro Paese è costituita principalmente da un patrimonio immobiliare datato e quindi di scarsa qualità ed altamente energivoro, due aspetti, questi, che inficiano il livello di comfort abitativo e alleggeriscono in modo sostanziale il portafoglio di chi li abita.

La maggior parte degli edifici che utilizziamo, infatti, sono costati e costano molto in termini di energia, sia in fase di edificazione che in fase di mantenimento e gestione degli stessi. Senza poi considerare che fino a poco tempo fa l'energia consumata non derivava nemmeno in minima parte da fonti rinnovabili pulite ma da fonti tradizionali altamente inquinanti. Come dire, oltre il danno la beffa!
Il convegno si è articolato in due parti. Durante la **prima sessione** si è cercato di definire il **concetto di riqualificazione edilizia**, di illustrarne brevemente il **quadro normativo** e di tradurre la teoria in pratica con la di-

IL PRODOTTO IN VETRINA

Soluzioni acustiche

(continua a pagina 6)

Rispettare la nuova classificazione acustica degli edifici con le innovative soluzioni Isolgomma.

Sistemi naturali

(continua a pagina 9)

I pannelli in fibre di Kenaf per l'isolamento acustico di pareti divisorie interne e contropareti.

IL CANTIERE IN VETRINA

Primo cantiere di Coppo Fotovoltaico

(continua a pagina 7)

Il Coppo Fotovoltaico..

... la soluzione discreta all'occhio

È stato ultimato pochi giorni fa a **Gambellara (VI)** il primo tetto realizzato dal Gruppo STEA con il Coppo Fotovoltaico, lavoro seguito dalla rivendita Lazzari.
Il Coppo Fotovoltaico di Industrie Cotto Possagno è un prodotto che unisce le **funzionalità di un coppo in argilla** alla moderna **tecnologia fotovoltaica**, mantenendo pressoché immutato l'**aspetto estetico** del manufatto.
È un prodotto che ha numerosi vantaggi, tra i quali:

- non vengono alterate le proprietà termiche del cotto;
- la posa non necessita di vasche e staffaggi, eliminando quindi ponti termici e formazioni di condensa;
- ogni singolo coppo è collegato con un diodo di by-pass che rende il sistema

... continua a pagina 7

NEWS

PIÙ VALORE AI NOSTRI EDIFICI

(dalla prima pagina)

samina di un **caso concreto** di recupero di un edificio storico.
Durante la **seconda sessione** sono stati presentati alcuni **prodotti e sistemi costruttivi** da impiegare efficacemente nella riqualificazione degli edifici.

Cosa significa riqualificare

L'arch. **Gaia Bollini**, dottore di ricerca in Ingegneria civile e docente alla Facoltà di Ingegneria - Università di Udine, ha posto questa domanda come fulcro del suo intervento.
Quando si esegue una **riqualificazione** si interviene su un edificio la cui qualità (energetica, architettonica, di comfort,...) è stata persa nel tempo, con l'obiettivo di recuperarla.
Perché è importante la riqualificazione edilizia in Italia? È sufficiente affermare che il **60% del patrimonio immobiliare italiano è in stato di degrado**, dovuto principalmente ad una progettazione non attenta e all'utilizzo di materiali scadenti. D'altro canto gli inquilini tentano di colmare la mancanza di comfort aumentando il **consumo di energia** per riscaldare o raffrescare gli ambienti, e causando in questo modo un impatto non trascurabile sull'ambiente.
È superfluo sottolineare che oggi l'aspetto energetico è prevalente nell'ambito più generale della riqualificazione.
Il **quadro normativo** si nutre di apporti a livello europeo, nazionale e regionale.
Il **contesto nazionale**, che trova applicazione anche in Veneto, si fonda sul **D.L. 192 del 2005** (che recepisce la Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e sul **D.L. 311 del 2006**: gli elementi sui quali si punta maggiormente sono l'isolamento dell'**involucro edilizio** e lo sfruttamento delle **energie rinnovabili**, prevedendo misure di incentivazione che comunque sono limitate (sgravio fiscale del 55% per la riqualificazione energetica e il fondo di Kyoto - il programma finalizzato alla riduzione delle immissioni dei gas a effetto serra, in attuazione del Protocollo di Kyoto).
Per quanto riguarda la **normativa regionale**, il **Piano Casa del Veneto** (prorogato fino al 30 novembre 2013) prevede un **"premio"**, in termini di percentuale di ampliamento possibile, nel caso in cui vi sia un contestuale intervento di riqualificazione energetica. Si associano dunque la **possibilità di ampliamento** delle unità abitative con la riqualificazione energetica.
Sul **piano europeo**, il prossimo luglio gli Stati membri dovranno recepire la **nuova Direttiva 2010/31/UE** che sostituirà quella del 2002. Oltre ad introdurre il concetto di "edifici a energia quasi zero" per le nuove costruzioni, la nuova normativa prevede la definizione di requisiti minimi di efficienza energetica da rispettare anche in caso di **ristrutturazioni importanti di edifici esistenti**.
Raggiungere gli obiettivi fissati è relativamente più facile per quanto riguarda edifici di nuova costruzione, mentre più difficile è il compito in caso di riqualificazione di edifici esistenti, in quanto ci si trova spesso di fronte a **vincoli strutturali** che limitano le possibilità di intervento.
Il suggerimento dell'arch. Bollini è quello di adottare un **metodo** rigoroso quando si affronta una riqualificazione edilizia, e che prevede più fasi:

1. diagnosi: effettuare **un'analisi approfondita del consumo reale** di un edificio attraverso la raccolta di informazioni sui costi di esercizio (es: raccolta delle bollette energetiche, colloqui con gli inquilini, ecc...);
2. **valutazione energetica** dell'edificio il più possibile congrua con lo stato di fatto;
3. definizione degli **obiettivi** che si intendono raggiungere con la riqualificazione che deve coinvolgere in modo integrato sia **l'involucro che gli impianti**;
4. attenta e approfondita **progettazione a priori di ogni intervento** e delle sue ripercussioni sull'equilibrio generale dell'edificio.

Tutte le informazioni raccolte e le attività progettate devono comunque rispondere anche ad un requisito di **sostenibilità economica dell'intervento** (come stabilito nella nuova direttiva europea). Ogni caso di riqualificazione è unico, e nel suo studio deve essere sempre tenuto in considerazione l'utente finale dell'immobile, le sue abitudini di vita, la sua conoscenza dell'utilizzo corretto dei sistemi impiantistici.

Il recupero di un edificio storico a Vicenza

Durante il convegno è stato illustrato il **recupero di un edificio storico a Vicenza**, Casa Ceschi, seguito dall'arch. Giovanni Traverso dello Studio Traverso-Vighy, dimostrando come sia possibile intervenire sia dal punto di vista strutturale che dal punto di energetico anche su edifici sottoposti a vincolo architettonico.
Il **recupero statico** è avvenuto mediante un'architettura leggera, basata sull'utilizzo del legno: una **struttura prefabbricata in lamellare**, assemblata a pezzi, è stata posata all'interno della preesistente struttura in muratura, facendola collaborare ad essa. Sul sistema di travi e pilastri in legno poggiano tutti i solai intermedi, fino alla copertura.
Per quanto riguarda la **riqualificazione energetica dell'involucro**, il vincolo architettonico non ha consentito di eseguire un cappotto esterno. È stato necessario dunque intervenire internamente, individuando **materiali isolanti ad alte prestazioni ma con spessori molto contenuti** (vista anche la particolare conformazione dell'edificio, molto stretto in larghezza). I pannelli di materiale isolante sono stati applicati senza soluzione di continuità sulla struttura in legno lamellare, escludendo quindi la possibilità della formazione di eventuali ponti termici in corrispondenza dei solai.
I pannelli di materiale isolante sono poi stati rivestiti con terra cruda intonacata con calce, in modo da garantire corretti livelli termo-igrometrici e di umidità interna.
Dal **punto di vista impiantistico**, una pompa di calore ad aria, centralizzata, alimenta un impianto di riscaldamento e raffrescamento a pavimento.

PIÙ VALORE AI NOSTRI EDIFICI

L'insieme delle attività volte alla riqualificazione ha portato al conseguimento di un'efficienza energetica pari ad un edificio classificato in classe A.
Ma poiché, come affermato in precedenza, ogni intervento deve essere commisurato anche alla sua **sostenibilità economica**, viene naturale chiedersi quanto può essere costato il recupero dell'edificio di Vicenza. Contrariamente a quanto ci si può aspettare la cifra è molto contenuta: circa 1.400,00 €/mq. Due fattori hanno inciso sul contenimento dei costi:

- un notevole sforzo progettuale iniziale in cui ogni singolo elemento è stato studiato nei minimi particolari riducendo al minimo gli imprevisti in fase di realizzazione;
- l'utilizzo di tecnologie prefabbricate a secco, molto veloci da assemblare.

L'esempio descritto conferma come, progettando bene e scegliendo accuratamente le soluzioni costruttive più adatte, sia possibile affrontare con successo anche casi problematici.

Prodotti e soluzioni per la riqualificazione

La seconda parte del convegno è stata dedicata alla presentazione di prodotti e sistemi costruttivi utili per gli interventi di recupero e di riqualificazione di edifici esistenti.

Ha aperto la rassegna l'arch. Matteo Pontara di **Naturalia-Bau**, leader nella distribuzione di **materiali naturali per la costruzione e la riqualificazione, anche in ottica di miglioramento del comfort** in edilizia.
Naturalia-Bau offre soluzioni per la realizzazione di **isolamenti a cappotto** esterni ed interni.
Isolare l'involucro edilizio dall'esterno è l'opzione da preferire, dato che consente di applicare spessori maggiori. Tuttavia, si possono presentare casi in cui questa strada non è percorribile ed è quindi necessario ricorrere all'**isolamento interno**.
In tali eventualità è **fondamentale studiare i nodi, i ponti termici, il livello di umidità** nell'ambiente e la gestione della **traspirazione** della struttura, garantendo nel contempo la **perfetta continuità e omogeneità dell'isolamento**. Gli interventi di riqualificazione dovranno prediligere materiali traspiranti che favoriscano il passaggio e la gestione del vapore acqueo disciolto nell'aria attraverso le partizioni dell'edificio, che si mantengono asciutti e che soprattutto mantengano asciutte le strutture, in modo da evitare la formazione di muffe.
Da questo punto di vista sono ottimi i prodotti di Naturalia-Bau come:

- Pavatherm, pannelli per l'isolamento termico e acustico composti da fibra di legno;
- Proclima Intello, manto igrovariabile di tenuta all'aria da posare a protezione dei pannelli Pavatherm. Intello cambia la sua resistenza al passaggio del vapore a seconda delle diverse situazioni climatiche;
- Proclima DB+, manto in cellulosa riciclata per la tenuta all'aria;
- ProCrea, pannelli ed intonaci in argilla che garantiscono un'ottima inerzia termica.

Tutti questi prodotti possono essere utilizzati in sinergia tra loro, ottenendo pacchetti di isolamento altamente performanti.

Passando dalla riqualificazione energetica ad interventi di **recupero e consolidamento strutturale degli edifici esistenti** (vincolati o meno), Cecilia Zampa ha presentato le soluzioni offerte da **Fibrenet**, azienda specializzata nella produzione di sistemi di rinforzo in materiali compositi F.R.P. (Fiber Reinforced Polymers).
I materiali in F.R.P. sono contemplati dal sistema normativo italiano fin dal 2004 attraverso il documento Tecnico DT200/2004 del CNR, recepito successivamente dalle attuali N.T.C. 2008. I loro componenti principali sono due:

- il rinforzo, costituito da fibre continue di materiali quali il vetro, il carbonio, l'aramide. Ciascuna fibra ha caratteristiche diverse dalle quali dipende la sua compatibilità con la struttura da rinforzare;
- la matrice, costituita da resine termoindurenti con caratteristiche di resistenza e stabilità fisico-chimica e che quindi non mutano nel tempo. Le resine possono essere poliesteri, epossidiche o vinilesteri.

Fibrenet si è specializzata nella realizzazione di prodotti a base di fibra di vetro, adatti per l'utilizzo su murature esistenti e per applicazioni in ambienti altamente corrosivi (come le strutture edili in presenza di forte umidità), e produce un sistema costituito da reti ed accessori interamente in FRP, denominato **Fibrebuild**, per il consolidamento strutturale, da impiegare in diverse situazioni su edifici esistenti come:

- realizzazione di intonaci armati a basso spessore ed elevata efficacia, anche nel caso di utilizzo di malte a calce, su murature di qualsiasi tipologia. Oltre alla rete, Fibrenet fornisce anche sistemi di connessione atti a garantire la connessione ottimale con la muratura stessa ed elementi angolari per garantire un rinforzo continuo su tutte le superfici;
- rinforzo di volte, sia all'intradosso che all'estradosso: in questi casi la rete Fibrenet è ottima perché coniuga alte prestazioni con uno spessore e un peso limitati, mentre la sua flessibilità consente una posa facile e rapida. La presenza di sistemi di connessione tra la rete e la struttura da rinforzare garantiscono la totale collaborazione tra il supporto ed il rinforzo;
- consolidamento di solai e realizzazione di solai collaboranti;
- rinforzo di platee.

I vantaggi della rete Fibrenet sono molteplici: resistenza chimica, resistenza meccanica, spessori e pesi limitati, facilità di posa e di movimentazione, ridotti costi degli interventi.
Fibrenet propone anche **Reticola**, un nuovo sistema per il rinforzo di murature "faccia a vista", attraverso la tecnica della ristilatura armata, particolarmente interessante laddove ci sia necessità di consolidare strutturalmente una muratura e mantenere nel contempo l'aspetto estetico della pietra o del mattone "faccia a vista". Reticola è composto da cavi di acciaio inox da posizionare nei giunti di malta della muratura precedentemente scarificati e ripuliti. I cavi di acciaio, posti in tensione tramite trefoli anch'essi inseriti nei giunti di malta, legano la struttura e in caso di sisma limitano le possibilità di crollo. Si tratta di un sistema reversibile ed invisibile in quanto i cavi vengono completamente ricoperti dalla malta di ristilatura.
Sia il sistema Fibrebuild che Reticola sono sistemi ammessi dalla normativa in vigore ed accettati dagli uffici del genio civile e delle diverse soprintendenze.

PIÙ VALORE AI NOSTRI EDIFICI

Il tema della **traspirazione, dell'ermeticità e della ventilazione dell'involucro edilizio**, a salvaguardia delle funzionalità dell'isolamento termico e delle strutture, è stato ripreso da Gabriele Nicoli di **Dörken**.
Le soluzioni dell'azienda tedesca abbracciano tutte le parti strutturali dell'involucro, dalle fondazioni alle pareti fino alle coperture.
Per quanto riguarda le **opere contro terra**, Dörken offre **membrane alveolari** con spessori da 8 a 20 mm con funzione di protezione delle impermeabilizzazioni e drenaggio dell'acqua in eccesso.
Passando alle **pareti e alle coperture inclinate**, la gamma di prodotti Dörken prevede schermi e membrane traspiranti che proteggono le strutture, sia dall'interno che dall'esterno, evitano la formazione di condense e muffe, controllano il flusso del vapore acqueo.
DELTA®-FOXX PLUS, per esempio, è una membrana molto resistente da posare a protezione delle strutture di copertura verso l'esterno, altamente traspirante al vapore acqueo che passa attraverso la sezione del tetto, dall'interno verso all'esterno. La sua combinazione con un freno vapore come **DELTA®-FOL PVG PLUS**, da posare al di sotto dell'isolamento termico, garantisce struttura e isolanti completamente asciutti.
La gamma contempla anche prodotti specifici da posizionare sotto i pannelli fotovoltaici, ormai sempre più diffusi sui tetti. **DELTA®-EXXTREM** per esempio è una membrana traspirante acrilica resistente ai raggi UV e alle elevate temperature (che sotto i pannelli fotovoltaici arrivano anche fino agli 80-90 °C). È adatta anche dove vi sono giunti aperti che lasciano penetrare luce ed acqua.
DELTA®-FASSADE PLUS invece è uno schermo traspirante acrilico per facciate, anche con giunti aperti fino a 2 cm che lasciano penetrare la luce (che è una causa di deterioramento dei materiali di isolamento).
Tutte le membrane Dörken sono dotate di **doppia banda adesiva integrata** che serve a sigillare perfettamente gli schermi e membrane traspiranti, garantendo la **totale continuità del manto di protezione**, oltre ad aderire agli elementi passanti delle strutture (finestre per tetti, camini, ecc...).

La parola è passata poi all'ing. Danilo Cignoli di **Schöck** che ha approfondito la problematica dei **ponti termici**, spesso trascurata anche nel caso di interventi di coibentazione dell'involucro edilizio.
Fotografando con una termo-camera edifici dotati di rivestimento a cappotto capita spesso di notare come l'isolamento non coinvolga anche gli **elementi sporgenti** (balconi, cornici, ecc...) caratterizzati da forte dispersione termica.
In questi casi si determinano ponti termici tali da inficiare notevolmente l'efficienza energetica dell'involucro (a volte del 15-20%) e da causare l'insorgenza di muffe e condense che nel tempo minano la stabilità strutturale.
Schöck propone **Isokorb®**, un **elemento di taglio termico** che funge da **giunto tra gli aggetti e l'involucro** dell'edificio **garantendo continuità alla parte strutturale e al sistema di coibenza**.
Isokorb® è composto da:

- una parte coibente in Neopor ad elevata efficienza energetica;
- barre a trazione e a taglio in acciaio inox che non si corrodono e che hanno una conducibilità termica più bassa dell'acciaio normale;
- un elemento di compressione in calcestruzzo speciale contenente fibre di acciaio.

Le diverse versioni di Isokorb® soddisfano qualsiasi esigenza costruttiva (collegamenti strutturali calcestruzzo-calcestruzzo, acciaio-calcestruzzo, legno-calcestruzzo, acciaio-acciaio) e rappresentano la soluzione ottimale per elementi a sbalzo, tetti piani, cordoli di sostegno di sistemi faccia a vista, porticati, parapetti, setti murari.
Inoltre, Isokorb® è facile e veloce da posare.
Ma le proposte di Schöck non finiscono qui: un altro ponte termico al quale l'azienda ha dato una soluzione è quello tra il primo solaio a terra (interrato) e il tamponamento esterno. Per limitare la dispersione termica in questa zona e la conseguente formazione di condense, Schöck ha sviluppato **Novomur®**, un elemento in calcestruzzo cellulare racchiuso da un guscio di polistirolo da posare come collegamento "solaio-cantina e parete interna/esterna verticale". Funziona come primo blocco al di sopra o al di sotto del solaio-cantina per permettere l'isolamento dei ponti termici sulla fondazione dell'edificio.
Infine Schöck ha preso in considerazione anche la problematica dell'isolamento acustico dei vani scala e dei cavedi. **Tronsole®** è il **sistema di taglio acustico** per l'isolamento anticalpestio. Si compone di cuscinetti da applicare nei pianerottoli e da elementi che separano le scale dal cavedio, in modo da interrompere la diffusione del rumore.

La rassegna dei prodotti per la riqualificazione degli edifici esistenti è stata chiusa dall'ing. Aurelio Costa di **Industrie Cotto Possagno SpA** che ha affrontato il tema dello sfruttamento delle energie rinnovabili.
Oggi molti interventi di ristrutturazione prevedono l'installazione di impianti solari, siano essi pannelli solari termici o pannelli fotovoltaici.
Industrie Cotto Possagno ha saputo interpretare in chiave innovativa un prodotto molto tradizionale come il coppo in laterizio, sviluppando il **Coppo Fotovoltaico**.
Si associano così le proprietà del laterizio alla tecnologia fotovoltaica.
Il cotto è un prodotto naturale al 100%, realizzato senza l'utilizzo di sostanze nocive. È totalmente riciclabile ed affidabile nel tempo (se posato bene è "quasi" eterno) e la sua colorazione non cambia.
Inoltre ha caratteristiche prestazionali ottime: notevole capacità termica (l'argilla ha massa elevata che garantisce maggior comfort per il sottotetto), elevata dissipazione del vapore e del calore, igroscopicità.
Generalmente, quando si installano pannelli fotovoltaici tradizionali si smantella una parte della copertura in laterizio, perdendo così la sua funzione di volano termico. Inoltre, le cornici e/o le vasche dei pannelli fotovoltaici sono di lamiera, materiale che ha una durata di molto inferiore rispetto agli elementi di silicio. La posa di un pannello fotovoltaico ventilato, quindi sollevato rispetto alla copertura, è da preferire ma risulta antiestetico e comporta la foratura dell'isolante per l'inserimento delle staffe di sostegno, compromettendo la continuità della coibentazione.
Partendo da queste considerazioni Industrie Cotto Possagno ha sviluppato il Coppo Fotovoltaico, eseguito in argilla pressata e non trafilata, con uno spessore maggiore rispetto ai coppi tradizionali, e dotato di un vero e proprio micro-pannello fotovoltaico in silicio applicato sopra un canale di ventilazione di 10 mm.
Oltre alla non trascurabile questione estetica, il Coppo fotovoltaico presenta un grande vantaggio rispetto agli impianti tradizionali. Un impianto tra-

PIÙ VALORE AI NOSTRI EDIFICI

dizionale infatti, quando entra anche parzialmente in ombra (per il passaggio di nuvole o la presenza di elementi passanti in copertura), diminuisce notevolmente la sua efficienza. Il sistema di coppi fotovoltaici invece funziona in modo che l'ombreggiamento disattivi solo i micro-pannelli interessati, riducendo enormemente il problema di correnti inverse che si presenterebbero invece con moduli tradizionali.

I micro-pannelli fotovoltaici sono garantiti e hanno una resa pari a quella degli impianti tradizionali. Altri vantaggi consistono:

- nella possibilità di realizzare un manto di copertura perfettamente omogeneo, evitando la formazione di ponti termici e di infiltrazioni d'acqua;
- nella grande facilità ed economicità di sostituzione di un coppo in caso di rottura (rispetto alla riparazione/sostituzione di un impianto tradizionale);
- nella facilità di posa del sistema, del tutto simile a quella di un coppo tradizionale. L'unica operazione aggiuntiva richiesta è la chiusura dello spinotto rapido MC4 dei cavi di trasmissione dell'energia tra un coppo e l'altro.

La resa in termini di **efficienza energetica** e l'**integrazione estetica** della tecnologia fotovoltaica con la forma architettonica dell'edificio fanno del Coppo fotovoltaico una soluzione eccellente per la ristrutturazione o la costruzione ex-novo di edifici di particolare pregio.

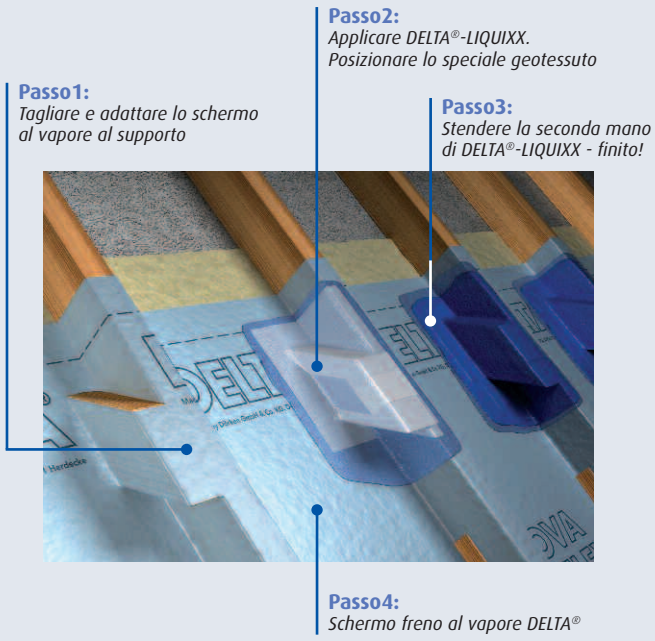
In conclusione, il Gruppo STEA è in grado di affrontare le tematiche relative alla riqualificazione energetica, al consolidamento e agli ampliamenti degli edifici esistenti sotto tutti i punti di vista. Ogni punto vendita è a disposizione per fornire maggiori informazioni sui sistemi costruttivi presentati durante il convegno e consulenze tecniche approfondite.

Melissa Rizza

DELTA®-LIQUIXX

L'INNOVATIVO RACCORDO ERMETICO LIQUIDO PER IL TETTO

DELTA®-LIQUIXX, l'innovativo **raccordo ermetico liquido per gli elementi passanti del tetto** di Dörken, è un **prodotto ad altissima tecnologia che ha conquistato la giuria internazionale dell'importante concorso "Innovazione & Design Award" di Batimat**, il salone internazionale delle costruzioni svoltosi a Parigi dal 7 al 12 novembre. A DELTA®-LIQUIXX è andato il più ambito riconoscimento, ovvero il **"Batimat Special Award", grazie al suo essere un «funzionale rivestimento adesivo per l'attuazione di ermeticità in dettagli interni particolarmente difficili (incollaggio di barriere al vapore, passaggi tubo, condotto elettrico incroci, lucernari), dove gli adesivi di tenuta sono spesso meno efficaci»**, come ha scritto la giuria nella motivazione dell'assegnazione del premio.



DELTA®-LIQUIXX è stato studiato appositamente per sopperire alle difficoltà di resa ermetica di alcune difficili situazioni strutturali, come gli elementi di raccordo, gli spigoli e le discontinuità del tetto. La sua peculiare conformazione fisica si caratterizza per un'adeguata viscosità che evita la sgocciolatura, agevola le operazioni di messa in opera del prodotto - svolte tramite l'uso di pennello - e ne facilita la sua disposizione in maniera ottimale e uniforme.

Grazie a una formula chimica innovativa che conferisce al prodotto proprietà adesive hi-tech, DELTA®-LIQUIXX risulta essere un prodotto dalle applicazioni universali, compatibile con la maggior parte dei materiali di costruzione come legno, materiali a base di legno, metalli e materiali in plastica. DELTA®-LIQUIXX è, inoltre, in grado di evitare l'interruzione del lavoro durante il processo di essiccazione. La sua resistenza meccanica si rinforza grazie all'abbinamento con lo speciale geotessuto DELTA®-LIQUIXX GT 15, che andrà a ricoprire sia l'elemento costruttivo sia lo schermo al vapore per almeno 4 cm.

Il prodotto viene venduto in un kit composto da un secchio di 5 lt - contenenti 2,5 lt di resina - accompagnato dal geotessuto DELTA®-LIQUIXX GT 15, e si presta all'applicazione su substrati che presentano un intervallo di temperature comprese tra i 5 °C e i 40 °C. Anche se la sua completa essiccazione è garantita in sole 3,5 ore in condizioni di 21 °C ad umidità del 45%, **consente in ogni caso l'applicazione immediata (anche se il prodotto è ancora non del tutto asciutto) dell'isolamento termico. I vari stadi di essiccamento del prodotto sono facilmente percepibili grazie al cambiamento di colore da azzurro chiaro a blu scuro e, nelle fasi precedenti al completo indurimento, il prodotto risulta facilmente rimuovibile con il solo utilizzo di acqua, facilitando così la pulizia dei pennelli di applicazione**. L'uso di soli 0,9 lt di prodotto garantisce la copertura di un metro quadro di geotessuto di DELTA®-LIQUIXX GT 15 e consente di migliorare le azioni meccaniche delle barriere al vapore alle quali si abbina.

DELTA®-LIQUIXX è quindi il mezzo ottimale per rinforzare i punti critici del tetto e per assicurare il rispetto dei valori di ermeticità obbligatori ai sensi dei regolamenti termici previsti per il 2012.

DÖRKEN

IL PRODOTTO IN VETRINA

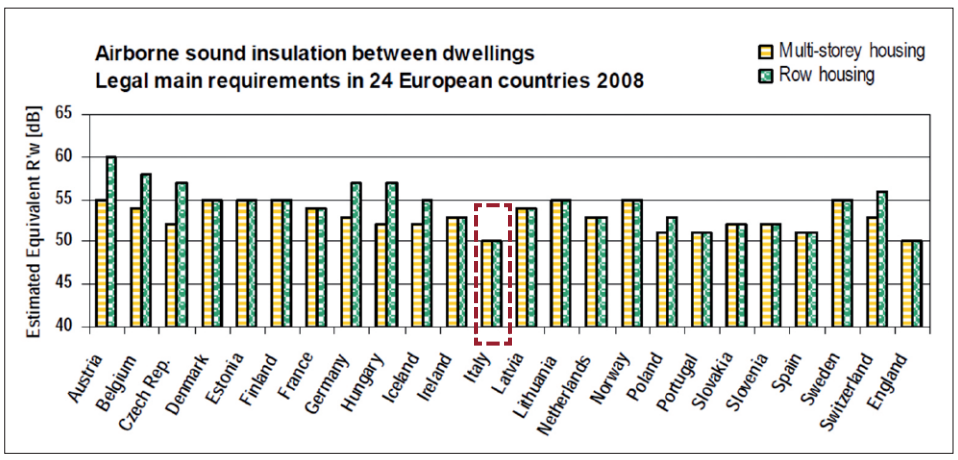
LA NORMATIVA ACUSTICA E LE SOLUZIONI ISOLGOMMA

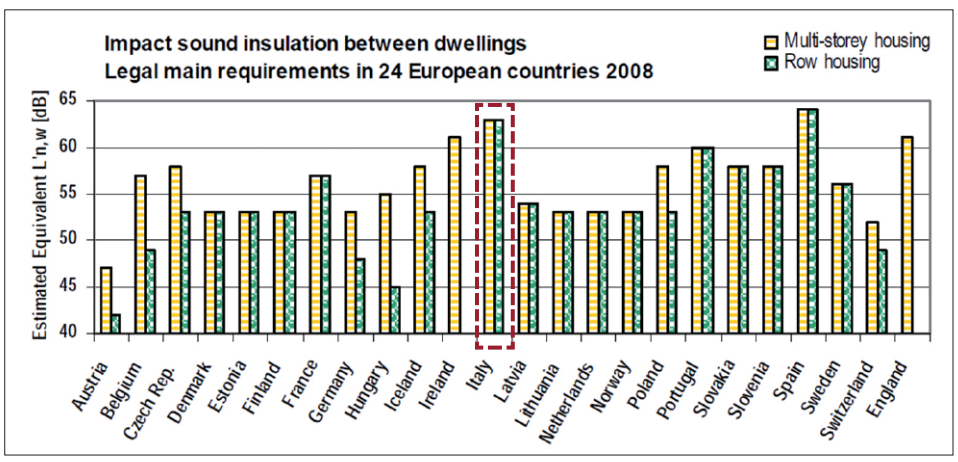
Il 5 Dicembre 1997 è stato pubblicato un decreto che definisce i **requisiti acustici passivi degli ambienti abitativi** come riportato sulla tabella seguente. Il decreto è ancora valido e per una costruzione a norma deve essere rispettato in tutti i suoi 5 indici (R'_w, $D_{2m,nT,w}$, $L'_{n,w}$, L_{ASmax}, L_{Aeq}). I valori vengono misurati in opera a costruzione finita e confrontati con quelli riportati nella tabella seguente:

	Classificazione degli ambienti abitativi	Risultati acustici passivi			Rumore di impianti tecnologici	
	Descrizione	R'_w	$D_{2m,nT,w}$	$L'_{n,w}$	L_{ASmax}	L_{Aeq}
A	Edifici adibiti a residenza o assimilabili	≥ 50	≥ 40	≤ 63	≤ 35	≤ 35
B	Edifici adibiti ad uffici e assimilabili	≥ 50	≥ 42	≤ 55	≤ 35	≤ 35
C	Edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili	≥ 50	≥ 40	≤ 63	≤ 35	≤ 35
D	Edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili	≥ 55	≥ 45	≤ 58	≤ 35	≤ 25
E	Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili	≥ 50	≥ 48	≤ 58	≤ 35	≤ 25
F	Edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili	≥ 50	≥ 42	≤ 55	≤ 35	≤ 35
G	Edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili	≥ 50	≥ 42	≤ 55	≤ 35	≤ 35

R'_w Potere fonoisolante apparente
$D_{2m,nT,w}$ Isolamento acustico standardizzato di facciata
$L'_{n,w}$ Livello di rumore di calpestio normalizzato
L_{ASmax} Funzionamento discontinuo
L_{Aeq} Funzionamento continuo

Se però diamo uno sguardo alla **situazione europea** si scopre che la normativa approccia il tema in modo diverso andando a classificare le abitazione sulla falsa riga di quanto già succede in ambito termico.





Sotto questo punto di vista come si evince dai grafici sopra riportati l'Italia è il fanalino di coda in termini di prestazioni acustiche richieste. È inoltre da sottolineare che per un adeguato confort acustico i **valori richiesti dal DPCM** sono comunque **inadeguati** dovendo garantire valori ben più performanti.

A tal proposito il 22 luglio 2010 è uscita la **norma UNI11375**, **"Classificazione acustica delle unità immobiliari"**, che dovrebbe essere la base per il **"nuovo DPCM"**. La via intrapresa è una **linea europea**, ovvero la classificazione acustica. Per adesso l'applicazione di tale norma è volontaria. In particolare sono definite 5 classi in funzione del livello di confort acustico e ad ogni classe corrispondono dei limiti da rispettare per raggiungere la determinata classe.
I parametri che individuano la prestazione rimangono quelli definiti dal DPCM.

I. Livello di Eccellenza
II. Livello Elevato
III. Livello Standard (attuale DPCM)
IV. Livello di Sufficienza
NC. Non classificato

È importante considerare che l'attuale DPCM e quindi anche le costruzioni e i progetti che lo rispettano, in una eventuale classificazione, rientrerebbero nel livello III della nuova classificazione. Da qui l'importanza di considerare, anche se volontaria, la nuova norma in modo da **prevedere** già delle **soluzioni acustiche corrette**.
Isolgomma operando già da molti anni all'estero ha dei prodotti e delle soluzioni che rispettano le nuova norma.

Il GRUPPO STEA ha selezionato dalla gamma Isolgomma dei **prodotti specifici** per **soluzioni di isolamento di solai e pareti a norma:**

ISOLAMENTO ACUSTICO DEI SOLAI

La **linea Roll** è una gamma di prodotti per l'isolamento acustico di pavimenti, presente da più di trent'anni nel campo dell'edilizia. L'utilizzo di una speciale gomma riciclata SBR conferisce ai prodotti un'ottima resistenza ed elasticità, rendendoli eccellenti per l'isolamento al calpestio di ogni tipo di solaio. I prodotti della linea Roll hanno **prestazioni acustiche elevate**, coniugate ad una estrema **facilità di posa**. Il materassino, resistente e flessibile, si adatta perfettamente alla superficie di base e grazie al predisposto bordo di giunzione auto-adesivo permette una posa estremamente facile, precisa e rapida.

ISOLAMENTO ACUSTICO DELLE PARETI

I prodotti della **linea Biwall** sono progettati per ottenere alte prestazioni di isolamento acustico e termico di pareti. Il pannello Biwall coniuga le eccellenti prestazioni di isolamento acustico della gomma SBR e EPDM con quella innovativa della fibra di poliestere per l'isolamento acustico e termico.

Tutte le soluzioni Isolgomma sono dotate di **scheda tecnica** e di **certificati** redatti **secondo norma da istituti accreditati italiani e esteri**. Questo aspetto è molto importante per poter scegliere la soluzione più corretta e per permettere alla progettazione di predisporre i materiali idonei allo scopo.
L'ufficio tecnico Isolgomma è a disposizione per supportare tutte le fasi del progetto dalla scelta dell'isolante all'assistenza in cantiere.

ISOLGOMMA insulation technology

IL CANTIERE IN VETRINA

(dalla prima pagina)

... continua dalla prima pagina

esente da problemi di ombreggiamento;
- nel caso di rottura di un singolo modulo non è necessaria la presenza di personale specializzato in quanto la sostituzione risulta semplice e veloce;
- è possibile integrare il sistema in tetti già esistenti, sostituendo solo la falda interessata dalla parte fotovoltaica;
- riconosciuto come sistema innovativo, gode del maggior incentivo statale.

Tornando al caso specifico, nell'abitazione presa in oggetto il cliente ha deciso di utilizzare il

Coppo Fotovoltaico per soddisfare delle specifiche esigenze. Innanzitutto, al cliente non piaceva l'idea di installare sul tetto della propria abitazione quegli **invasisi pannelli fotovoltaici tradizionali**, così simili a grandi schermi neri, che avrebbero deturpato l'armonia estetica dell'edificio, come si può vedere dall'esempio nella foto a sinistra.
Nelle foto in alto, al contrario, è possibile constatare l'ottimo impatto estetico garantito dall'utilizzo del Coppo Fotovoltaico.
Inoltre il cliente è stato stimolato dall'innovazione del sistema, capace di garantire un'**ottima produzione di energia elettrica** mantenendo inalterato il più possibile "l'effetto coppo" dato dalle falde non soggette all'installazione dei moduli fotovoltaici.
Durante la posa, effettuata dall'impresa edile Maule Costruzioni srl di Gambellara e sotto la direzione lavori del geom. Vaccaro Giannantonio, non si sono verificati problemi di alcun tipo per l'installazione del sistema "Coppo Fotovoltaico".
Il risultato finale è ottimo, con grande soddisfazione della committenza.

Franco Lazzari

STEA CHANNEL

LE SOLUZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO SECONDO CONFARTIGIANATO VERONA

Nella prestigiosa cornice del Palazzo della Gran Guardia a Verona, il 25 aprile si è svolto il **convegno "Come risparmiare energia nelle nostre case"**.
Promosso da Confartigianato Verona, patrocinato da Camera di Commercio e Comune di Verona, e con il supporto del Gruppo STEA, il convegno si proponeva di affrontare il tema del **risparmio energetico delle abitazioni**, sia di nuova costruzione che di quelle un po' datate, con l'ausilio di nuovi materiali e seguendo, dove possibile, i dettami della bioedilizia, con la consulenza degli artigiani del settore.
Se la sede era prestigiosa non da meno il relatore principale **Peter Erlacher** che, di fronte ad un pubblico composto da tecnici ma anche da "non addetti ai lavori", con estrema chiarezza ha fornito spiegazioni e potenzialità del risparmio energetico ottenibile tramite l'esecuzione anche solo di alcuni interventi sulle abitazioni, singole o condomini, con uno sguardo verso un futuro che dovrà necessariamente essere sempre più sostenibile.
Si è parlato di **isolamento a cappotto** dell'involucro esterno dell'abitazione, di isolamento con **sistemi a cappotto interno**, **risanamenti per presenza di umidità e muffe** sulle murature interne.

Nonostante la giornata invitasse alle gite fuori porta, un nutrito gruppo ha seguito con attenzione gli interventi proposti, segno che l'argomento è sempre di maggior interesse, specialmente in questo momento di crisi.

A margine del convegno, gli **artigiani del Settore Casa di Confartigianato Verona** hanno allestito dei **corner espositivi** aventi lo scopo di illustrare prodotti e soluzioni per il risparmio energetico delle abitazioni.
Il Gruppo STEA è stato invitato da Confartigianato Verona ad esporre ed illustrare due interessanti prodotti: **Solatube**®, il condotto solare ad alta riflettenza che capta la luce solare dal tetto diffondendola nell'ambiente interno, ed il sistema costruttivo a secco per tramezzature interne **Brik & Bord**®, che garantisce elevate prestazioni di isolamento termico ed acustico.
Ancora una volta STEA si propone come partner attivo, affiancando le categorie del settore e presentando sistemi innovativi per il risparmio energetico.

Martino Novello

STEA FORMA E INFORMA

LA SICUREZZA DEI CONDOTTI FUMARI DI EVACUAZIONE DEI FUMI

Negli ultimi anni si è assistito alla diffusione di sistemi di riscaldamento alternativi a quelli tradizionali e basati sulla combustione del legno o di prodotti da esso derivati (pellet). Oltre ad essere più convenienti rispetto al riscaldamento a metano, offrono ottimi livelli di efficienza, nonché un impatto estetico di rilievo.
Ma l'efficienza e la bellezza non devono andare a scapito della sicurezza.
L'attenzione quindi si focalizza su un elemento, il **condotto fumario**, che ha la funzione di evacuare i fumi caldi di combustione e che per tale motivo è sottoposto a temperature molto alte in condizioni di utilizzo dell'impianto.
In conseguenza ai numerosi incidenti provocati dai condotti fumari per l'**evacuazione di fumi caldi** derivanti da combustione solida di legno e/o pellet, è divenuto ormai d'obbligo l'utilizzo di soluzioni performanti che garantiscano la massima salvaguardia dell'investimento immobiliare e soprattutto delle persone che sono presenti al suo interno. Per questo motivo, il 3 maggio scorso l'associato STEA **Pizzato** di Lusiana ha organizzato un **convegno incentrato sui sistemi fumari ceramici e refrattari**, rivolto alle imprese ed ai progettisti, in collaborazione con il GRUPPO effe2 Spa che da oltre 40 anni sviluppa le migliori miscele per la produzione di condotti fumari in argilla ceramica refrattaria a doppia parete, con intercapedini d'aria d'isolamento.
La resistenza al calore ed al fuoco di questo sistema lo pongono ai vertici dei parametri di sicurezza (rif. normativo UNI EN 1443 e UNI EN 1806).
Durante il convegno inoltre è stato presentato il "KIT SALVATETTO": si tratta di elemento di isolamento a taglio termico che crea una terza parete/barriera al calore interno del condotto, da utilizzarsi prevalentemente nei tratti di passaggio del condotto fumario attraverso tetti in legno, tavolati, parquet. Il "KIT SALVATETTO" e i prodotti del GRUPPO effe2 Spa sono disponibili presso il magazzino di Pizzato, insieme a tutte le ulteriori informazioni tecniche per un facile montaggio.
Il convegno ha suscitato notevole interesse nei partecipanti, soddisfatti sia della presentazione dei sistemi sia dell'efficacia delle soluzioni proposte.

Barbara Pizzato

Ario La rivoluzione della ventilazione primaria

Bella e affidabile. NUOVA valvola a immissione aria.
Abbatte i costi di posa, garantisce la ventilazione primaria, elimina definitivamente i cattivi odori. Idoneo a montaggio interno ed esterno, si può montare anche a soffitto o inclinato. Si può installare su impianti esistenti. Consente di rendere abitabile la mansarda. Evita attraversamenti del tetto eliminando i rischi di infiltrazioni d'acqua e dispersioni termiche. Meccanismo a scomparsa, estraibile per eventuale ispezione.

REDI.it ISO 14001

REDI
le strade dell'acqua

IL PRODOTTO IN VETRINA

ISOLARE ACUSTICAMENTE UN EDIFICIO STORICO CON FIBRE DI KENAF

Intervenire su costruzioni preesistenti per migliorarne le capacità di isolamento acustico e termico non è affatto facile, tanto più se si tratta di **edifici storici** che necessitano di attenzioni particolari per tutelarne il valore artistico. Non è però un'impresa impossibile.
La ristrutturazione di un edificio in Piazza XXIV Maggio a **Castelfranco Veneto (TV)**, a ridosso della Torre dell'Orologio, ne è un ottimo esempio.

Il caso è molto particolare in quanto la cinta muraria medievale, risalente alla fine del 1200, nel tempo è stata "sfruttata" come appoggio per due corpi edificatori di diversa età, uno verso l'esterno della fortificazione ed uno verso l'interno. Si è configurato quindi una sorta di sandwich in cui le antiche mura sono inglobate nei due spazi abitativi adiacenti, riuniti ora sotto un'unica proprietà.

L'edificio che si affaccia all'esterno è stato oggetto di edificazioni per addossamento e sopraelevazioni successive a partire dal XVIII secolo, mentre quello all'interno è più antico e si fa risalire intorno al 1500. Proprio quest'ultima parte è stata oggetto di ristrutturazione.

L'intervento, iniziato già da qualche anno, ha investito tutte le parti strutturali. La **ristrutturazione della copertura** è stata già descritta in un numero precedente dello Stea News: in quel frangente sono stati utilizzati **pannelli in fibra di legno per l'isolamento termico** che hanno contribuito notevolmente a raggiungere un ottimo sfasamento nel periodo estivo.

In questa sede invece focalizzeremo la nostra attenzione sulle soluzioni adottate per **migliorare l'isolamento acustico e termico delle pareti divisorie interne e delle contropareti**.

L'arch. Mauro Parolini, il progettista che ha seguito l'intero processo di ristrutturazione, seguendo per quanto possibile i criteri della **bioedilizia**, in collaborazione con Zacchia srl, associato STEA, ha scelto per il caso specifico **l'inserimento di pannelli in fibra di kenaf** (Hibicus Cannabis) **nelle pareti e contropareti di cartongesso**, al posto dei più comuni pannelli (es. lana di roccia).

Le caratteristiche dei pannelli, composti da fibre molto lunghe e resistenti ad una eventuale umidità residua, orientate tridimensionalmente e legate esclusivamente tramite termofissatura (calore), sono risultate ideali specialmente per **tamponare, confinare e avvolgere le canalizzazioni**, soprattutto nelle contropareti con spessori non uniformi.
Il Kenaf è una varietà di Ibisco della famiglia delle Malvacee, assimilabile alla canapa tessile. I suoi primi utilizzi risalgono al 2800 a.C. ed è sempre stato molto apprezzato per la sua facile lavorabilità per ottenere manufatti tipo corde e tessuti. In Italia il Kenaf cresce principalmente sulle aree golenali del Po, si semina a marzo e si raccoglie a novembre utilizzando gli stessi macchinari del mais. La pianta non necessita di particolari cure o pesticidi ed ha un notevole impatto benefico sul terreno, liberandolo da infestanti e metalli senza perciò impoverirlo. La proprietà gestisce e cura tutti gli aspetti della filiera del Kenaf,dalla semina, alla raccolta e prima lavorazione fino alla produzione dei pannelli e feltri in rotolo e successiva commercializzazione.

Gli isolanti in fibra di Kenaf sono considerati ecocompatibili per l'intero ciclo di vita e come tali **riconosciuti dai marchi ICEA e Anab** per la certificazione del materiale specifico per bioedilizia.

I pannelli utilizzati in questo intervento sono di dimensioni pari a 120 x 60 cm, spessore di 60 mm e densità pari a 50 kg/mc ed offrono ottimi valori di **isolamento acustico** (R_W = 55 dB), **conducibilità termica** (λ = 0,039 W/mK), nonché una **elevata traspirabilità** (μ =1.7).

Melissa Rizza e Luigino Zacchia

STEA CHANNEL

RACCOGLITORE STEA: UN UTILE STRUMENTO DI LAVORO

Con l'obiettivo di aumentare la qualità e il valore della propria offerta, **STEA seleziona sul mercato i migliori fornitori** di materiale edile, marchi leader per innovazione tecnologica, capacità di sviluppo e caratterizzati da un rapporto qualità-prezzo ottimale, facendoli diventare propri partner.
In tal modo il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti i prodotti più performanti, offrendo anche **preziosi servizi di consulenza tecnica** in merito alle diverse problematiche che si affrontano nella complessa realizzazione di un edificio o nell'ambito delle ristrutturazioni.
In questi ultimi anni, anche grazie alla globalizzazione e al sostegno della domanda, si è assistito ad un aumento esponenziale dell'offerta di prodotti che, se da una parte ha contribuito a soddisfare nuove esigenze progettuali, dall'altra ha concorso a generare una sensazione di disorientamento da parte di molti operatori del settore.
Per ovviare a questo problema, **il Gruppo STEA ha studiato alcuni pacchetti e soluzioni costruttive**, come i Sistemi Tetto STEA, scegliendo e miscelando tra loro i migliori prodotti presenti sul mercato dell'edilizia, potendo contare sul supporto e l'assistenza tecnica dei produttori coinvolti.
Il risultato di questo lavoro si è concretizzato nel **Raccoglitore STEA** che contiene una raccolta delle migliori soluzioni tecniche consigliate dal Gruppo, uno strumento di lavoro utilissimo che consente al tecnico o all'impresa di scegliere il sistema costruttivo migliore in base alle performance che intende ottenere.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare i rivenditori STEA.

Collettori solari termici per impianti a circolazione forzata

VELUX®

Caratteristiche:
Il collettore solare VELUX è stato appositamente progettato per le zone climatiche con elevato irraggiamento solare (es. area mediterranea).
Il cuore dei pannelli solari, a seconda delle dimensioni, è costituito da un assorbitore in rame a forma di piramidi captanti o da un assorbitore in alluminio verniciato di colore nero altamente selettivo.
Grazie a una tecnologia innovativa, la piastra dell'assorbitore è saldata alla serpentina in modo invisibile.

Ogni collettore solare VELUX si presenta con un vetro temprato antiriflesso e con una finitura elegante e un rivestimento in alluminio che non necessita di manutenzione.

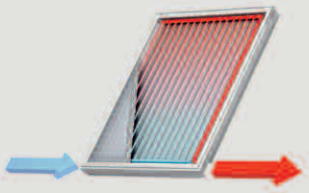
Nel telaio del collettore solare VELUX è inserito uno strato di lana minerale ad alta densità che gli dona un'ineguagliabile prestazione e longevità.

I collettori solari utilizzano gli stessi raccordi delle finestre per tetti VELUX. Questa caratteristica garantisce una perfetta e armoniosa integrazione nel manto di copertura oltre che un deflusso ottimale delle acque.

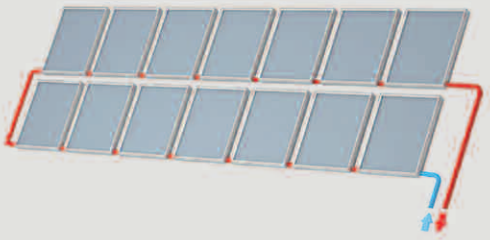
I collettori solari VELUX possono essere collegati a serbatoi di accumulo/scambiatori termici di qualsiasi marca.

Grazie allo schema idraulico ad arpa completa, è possibile realizzare campi collettivi molto estesi (fino a 30m²) utilizzando un solo tubo di mandata e uno di ritorno.

Per connettere i tubi flessibili ai collettori solari, VELUX ha sviluppato una speciale connessione conica che assicura una tenuta stabile senza l'utilizzo di anelli di guarnizione che, nel tempo, possono presentare delle perdite. Il filetto della vite di fissaggio è uno standard di 3/4".



Struttura ad arpa completa dei collettori solari VELUX.



Con i collettori VELUX si possono realizzare campi collettivi molto estesi.

Perché scegliere i collettori solari VELUX?
- Perché produciamo i collettori in Europa nelle nostre fabbriche
- Perché non abbiamo antiestetici serbatoi sul tetto
- Perché i nostri collettori non sono appoggiati sul tetto, ma sono integrati nella copertura sostituendo le tegole
- Perché tutti i tubi di collegamento non sono visibili
- Perché hanno la stessa estetica delle nostre finestre per tetti
- Perché da 70 anni siamo specialisti del tetto
- Perché i nostri collettori sono conformi alla norma UNI EN 12975 (parti 1 e 2)

L'ESPERTO RISPONDE

LE ULTERIORI NOVITÀ IN MATERIA DI DETRAZIONE 36% E 55% (D.L. N. 201/2011)

La presente rubrica viene pubblicata in collaborazione con lo studio di consulenza tributaria, aziendale, societaria e legale nazionale ed internazionale Acerbi & Associati
Via Napoli, 66 - 36100 - Vicenza
Tel. 0444 322866 - 0444 322705
Fax 0444 545075
info@studioacerbi.com - www.studioacerbi.com

Nella rivista Stea News n. 33 di dicembre 2011, avevamo commentato alcune novità in materia di detrazione 36% per interventi di ristrutturazione edilizia e detrazione 55% per interventi di risparmio energetico introdotte dalla cd. "manovra estiva 2011".
Successivamente, l'art. 4 del D.L. n. 201/2011, meglio noto come "manovra Monti", è ulteriormente intervenuto sulla materia con le seguenti novità.

Detrazione per interventi di ristrutturazione edilizia

A decorrere dal 1° gennaio 2012, viene introdotto un nuovo articolo, il 16-bis, al Testo Unico delle Imposte Dirette rubricato "Detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici". Questo provvedimento permette così di rendere "**a regime**" un'agevolazione che esiste da molto tempo, ma che, di volta in volta, era stata prorogata.

Viene prorogata per tutto il 2012 la detrazione del 55%

Dall'imposta lorda si detrae il 36% su una base di computo massima di 48.000 per periodo d'imposta e unità immobiliare sia per le spese di recupero che di riqualificazione.
L'articolo, al comma 1, nelle lettere da a) a l), elenca i lavori che possono usufruire dell'agevolazione: interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, di restauro o di risanamento, nonché di ristrutturazione edilizia, effettuati su parti comuni di un edificio residenziale o su singole unità immobiliari residenziali; relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto; finalizzati all'eliminazione di barriere architettoniche e, in ogni caso, per interventi che favoriscano la mobilità interna ed esterna alla abitazione; misure antisismiche; opere volte ad evitare gli infortuni domestici.
L'attuale decreto permette la detraibilità delle spese sostenute per la ricostruzione e il ripristino di immobili danneggiati da eventi calamitosi anche nel caso in cui lo stato di emergenza sia stato dichiarato anteriormente alla data di entrata in vigore della legge di conversione. Permette altresì la detrazione delle spese sostenute per la bonifica da amianto.
Il comma 2 estende l'agevolazione anche alle spese sostenute per la progettazione e per le prestazioni professionali legate all'intervento.
Per quanto riguarda gli interventi su interi fabbricati, eseguiti da imprese o cooperative edilizie, che provvedano entro sei mesi dal termine dei lavori alla successiva assegnazione o alienazione, spetta al successivo acquirente o assegnatario una detrazione pari al 25% del prezzo pagato per l'immobile.
Se gli interventi sono eseguiti su unità immobiliari residenziali adibite promiscuamente all'esercizio dell'arte o della professione, o dell'attività commerciale, la detrazione spettante è ridotta al 50%. La detrazione è ripartita sempre in **dieci quote** annuali di pari importo nell'anno in cui le spese sono state sostenute e nei successivi, e viene soppressa la rateazione abbreviata per i contribuenti oltre i 75 anni.
Il nuovo articolo disciplina anche il caso del decesso dell'avente diritto, stabilendo che la fruizione del beneficio fiscale si trasmette per intero all'erede, solo nel caso in cui questi abbia conservato la detenzione materiale e diretta del bene.

Detrazione per interventi di riqualificazione energetica edifici, comma 10

Viene **prorogata** per tutto il 2012 la detrazione del 55% relativa agli interventi per il risparmio energetico con le stesse modalità del 2011 con l'estensione della detrazione alle spese per gli interventi di sostituzione di scalda acqua tradizionali con scalda acqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria.
Per effetto dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 201/2011, l'attuale regime di detrazione del 55% è prorogato a tutto il 31 dicembre 2012, conseguentemente è a decorrere dal 1 gennaio del 2013 che questa agevolazione è assorbita nella previsione dell'art. 16-bis del Tuir, sopra commentata, che, tra altre, prevede l'agevolazione del 36% anche per gli interventi relativi alla realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia.
Le predette opere possono essere realizzate anche in assenza di opere edilizie propriamente dette, a condizione che venga acquisita idonea documentazione che comprovi il conseguimento del risparmio energetico.
Poiché la disciplina delle detrazioni di cui all'art. 16-bis è prevista nell'ambito delle previsioni generali dei soggetti Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche), ne consegue che la detrazione del 55% a decorrere dal 1° gennaio 2013 non potrà più essere fruita dai soggetti Ires (imposta sul reddito delle società).

STEA news maggio 2012

GRUPPO STEA

Dove siamo

gruppostea.it

1

STEA s.r.l.
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.914381 - Fax 0444.912341
E-mail: info@gruppostea.it
www.gruppostea.it

2

EDILBERICA s.r.l.
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377
E-mail: info@edilberica.it
www.edilberica.it

3

EDILTOSI s.r.l.
Via Nazionale, 157
37030 Colognola ai Colli (VR)
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194
E-mail: info@ediltosi.it
www.ediltosi.it

4 **Filiale di Monteforte d'Alpone (VR)**
Via dell'artigianato, 2
Tel. 045.6176168 - Fax 045.6176334
E-mail: monteforte@ediltosi.it

5

EDILVENCATO s.r.l.
Via Campagna, 36
36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078
E-mail: edilvencato@edilvencato.it

6

FONTANA Cav. ANTONIO s.a.s.
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028
E-mail: fontana@gruppostea.it

7

GF SCALA s.r.l.
Via Monte S. Viola, 12
37142 Marzana (VR)
Tel. 045.8700998 - Fax 045.8709280
E-mail: edilizia.gfscala@tiscali.it

8

LAZZARI s.r.l. Mat. Edili
Via A. Palladio, 6 - 36070 Trissino (VI)
Tel. 0445.962168 - Fax 0445.963526
E-mail: lazzari@gruppostea.it

9

NUOVA EDILIZIA s.n.c.
Via Galileo Galilei, 62
37040 Zimella (VR)
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098
E-mail: info@nuovaedilizia.com

10

PIZZATO FRANCESCO s.n.c.
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379
E-mail: pizzato@gruppostea.it

11

SARTORE SEVERINO & C. s.n.c.
Via Lungo Gogna, 45 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.524211 - Fax 0445.521531
E-mail: sartore@gruppostea.it

12

TESVE s.r.l.
Via L. Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469
E-mail: malo@tesve.it

13 **Filiale di Caldogno (VI)**
Viale Pasubio, 2
Tel. 0444.585019 - Fax 0444.909098
E-mail: info@tesve.it

14

Materiali Edili VIALETTO s.r.l.
Via Roncaglia di Sopra, 5
36060 Schiavon (VI)
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313
E-mail: vialetto@gruppostea.it

15

ZACCHIA s.r.l.
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165
E-mail: info@zacchiasrl.com
www.zacchiasrl.com

16

CENTROEDILE
Via B. Avesani, 20
37135 Verona
Tel. e Fax 045.8069159
E-mail: centroedile@gruppostea.it

17

EDILCARBONI s.n.c.
Via Montorio, 85
37131 Verona
Tel. e Fax 045.526555
E-mail: edilcarboni@edilcarboni.it

18

F.LLI POSENATO s.n.c.
Via Monti Lessini, 23 C
37132 Verona
Tel. e Fax 045.974136
E-mail: posenato@gruppostea.it

19

GALZENATI s.a.s.
Via B. Avesani, 16
37135 Verona
Tel. 045.8030135 - Fax 045.8068211
E-mail: galzenati@gruppostea.it

20

PAULETTI s.r.l.
Via Casa Zamboni, 9/76
37024 Arbizzano di Negrar (VR)
Tel. 045.7513227 - Fax 045.6020694
E-mail: info@pauletti.it
www.pauletti.it

21 **Show Room di Verona**
Via Quattro Spade, 18 B - 37121 Verona
www.paulettisuperfici.it

"STEA NEWS"
N. 34 - Maggio 2012 - Pubb. quadrimestrale
Sped. in A.P. 70% NE/VR
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

Editore: CR SOFT S.r.l.
Sede: Via Gobetti, 9 - 37138 Verona
Tel. 045/575080 - Fax 045/572430
www.crsoft.it - E-mail: info@crsoft.it

Direttore Responsabile: Lorenzo Bari
Comitato di redazione: Martino Novello, Ornella Dal Lago, Roberto Fontana

Concessionario esclusivo per la pubblicità:
CR SOFT S.r.l.
Progetto grafico e realizzazione: CR SOFT S.r.l.

Stampa: Grafiche Aurora S.r.l.
Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

Legge sulla privacy
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista.
L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 7 della suddetta legge.

Responsabilità
L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura di questo numero: 5.000 copie